

## Il gruppo Coface conferma l'importante miglioramento del risultato consolidato nel primo semestre 2010

**Riprende la crescita dei premi**  
**Si riduce ancora il tasso di sinistrosità**  
**Cresce notevolmente il Factoring**  
**Si consolida la stabilità finanziaria**  
**Risultati molto positivi anche per Coface in Italia**

Si conferma nei primi 6 mesi 2010 il trend favorevole iniziato nella seconda metà del 2009, con un risultato operativo positivo per 55 milioni di euro, a fronte di una perdita di 47 milioni di euro nel secondo semestre 2009.

Ciò si spiega con il miglioramento del risultato operativo della linea dell'Assicurazione, stimolato dal rapido miglioramento del tasso di sinistrosità, merito non solo della congiuntura economica positiva, ma anche di un'attenta selezione dei rischi attuata da Coface: rispetto a dicembre 2007 e quindi prima della crisi, l'esposizione lorda assicurata (che quantifica il servizio reso agli assicurati) è cresciuta a 377 miliardi di euro (+6%), ma il rischio medio ponderato in funzione del rating dei debitori (che misura il rischio al quale è esposta Coface) è diminuito del 26%.

A fronte di tali rischi, significativamente ridotti, i premi sono aumentati del 13% (rispetto al 2007), mentre gli azionisti di Coface hanno rafforzato in maniera significativa la solidità finanziaria del gruppo attraverso un'iniezione di capitale, che lo ha portato a 1,3 miliardi di euro (+11% rispetto al 2007).

Il loss ratio istantaneo (denunce di morosità su premi del periodo) del primo semestre 2010 è del 39% a fronte di un budget che prevedeva a fine anno un livello del 59% sulla serie 2010.

Il Factoring continua a registrare eccellenti risultati: la crescita del fatturato (Net Banking Income) è tornata a doppia cifra, riportandosi sui livelli pre-crisi (+14% nel primo semestre 2010); il costo in termini di rischio è sotto controllo, e il risultato operativo è in aumento dell'85%.

I costi operativi, oculatamente gestiti, restano stabili rispetto al primo semestre 2010.

(in milioni di euro) Gruppo Coface	2° semestre 2009	1° semestre 2010	Evoluzione (perimetro corrente)
<b>Fatturato Consolidato</b>	<b>752</b>	<b>798</b>	<b>6%</b>
• Assicurazione	565	613	8%
• Servizi	133	131	-2%
• Factoring	54	54	0%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-47</b>	<b>55</b>	<b>102</b>
• Assicurazione	-74	28	102
• Servizi	12	14	2
• Factoring	14	13	-1
<b>Risultato Netto</b>	<b>-46</b>	<b>35</b>	<b>81</b>

Il trend trimestrale di redditività resta positivo, con un ulteriore miglioramento sia del risultato operativo (31 milioni di euro) nel secondo trimestre, per il quarto trimestre consecutivo, sia del risultato netto (20 milioni di euro) nel secondo semestre.

### **Attuazione del piano strategico: successo per le prime fasi**

Il Piano strategico 2010-2012 di Coface punta a tre obiettivi: miglioramento del servizio ai clienti, della qualità dell'assunzione dei rischi e un incremento di produttività di tre punti per anno.

Tra i primi risultati raggiunti:

- nell'Assicurazione dei Crediti:
  - L'esposizione media ponderata diventa il cuore della gestione del rischio: tutti i 30.000 assicurati Coface hanno ora accesso gratuito al rating dei loro 3 milioni di clienti, e da ottobre potranno conoscere la rischiosità media del proprio portafoglio clienti assicurato; qualunque squilibrio rispetto alla remunerazione del rischio (in un senso o nell'altro) potrà essere corretto;
- nel Factoring:
  - Coface mantiene la rete internazionale diretta più estesa del settore, 27 paesi, con una forte leadership sull'attività a sostegno dell'export.
- nei Servizi:
  - Sono stati potenziati gli strumenti per l'attribuzione del rating interno dei «grandi rischi»; reso disponibile (gratuitamente) alle società oggetto di valutazione e alle istituzioni finanziarie interessate. Il 13 luglio Coface ha depositato presso il CESR (*Committee of European Securities Regulators*, Organismo di coordinamento fra le autorità di vigilanza e di regolamentazione dei mercati finanziari nell'Unione Europea) la richiesta di accreditamento come agenzia di rating ai sensi della nuova regolamentazione europea.

### **Crescita mondiale: l'ipotesi di «recessione a W» si allontana, ma la zona Euro resta sotto il 2%**

L'anno 2010 si caratterizza per una ripresa "a più velocità", con divari sia a livello geografico che temporale. Geograficamente, Coface prevede una crescita del 6,3% nei Paesi emergenti, ancora molto forte in Asia, di tutto rispetto in America del Sud, ma decisamente in flessione rispetto al livello pre-crisi in Russia. Mentre lo scarto tra Stati Uniti ed Europa si riduce, si accentuano le differenze all'interno dell'Area Euro. La Germania è l'unico tra i grandi Paesi della zona a superare la soglia del 2% di crescita. Peraltro, dopo un primo semestre di ripresa, la crescita mondiale potrebbe rallentare a causa della stagnazione dei consumi americani nella seconda metà del 2010.

Secondo Coface, la crescita mondiale dovrebbe stabilizzarsi nel 2011 (3,5% nel 2011 rispetto al 3,7% nel 2010). La flessione dei consumi interni americani e le politiche di bilancio restrittive in Europa costituiranno i due principali freni alla crescita. Tuttavia lo scenario di "recessione a W" sembra sempre meno probabile, essendo ancora possibile il ricorso a politiche economiche di rilancio da parte americana e cinese, mentre il commercio mondiale dovrebbe mantenersi vivace. Le maggiori preoccupazioni restano il rapido riaffacciarsi di un eccesso di capacità produttiva in Cina, e soprattutto il persistere di una consistente leva di liquidità a scopo speculativo che minaccia l'economia reale.

In Francia, i risultati dell'osservatorio di luglio sui fallimenti d'impresa di Coface confermano il trend positivo del primo semestre 2010. A luglio, il numero dei fallimenti diminuisce del 10% rispetto allo stesso mese del 2009. Il costo finanziario dei fallimenti per i fornitori, 285 milioni di euro, è fortemente diminuito (-35% rispetto a luglio 2009), e il numero di posti di lavoro a rischio è di 15.871 (-29% rispetto a luglio 2009).

*«Tale contesto dà a Coface la possibilità di prevedere per il secondo semestre un ulteriore miglioramento del tasso di sinistrosità, il costante controllo dei costi e una crescita del fatturato nuovamente positiva»*, sottolinea Jérôme Cazes, CEO di Coface.

*«I risultati semestrali di Coface Assicurazioni S.p.A. mostrano una crescita molto sostenuta e a due cifre delle principali linee di business rispetto al primo semestre 2009. Tale crescita è ben superiore ai tassi di crescita dell'economia e del fatturato degli assicurati a testimonianza del rinnovato dinamismo commerciale a sostegno delle esigenze di sviluppo della clientela, accompagnato da maggiore disponibilità nella concessione di affidamenti alle aziende virtuose. Il factoring mostra in Italia una crescita ancor più sostenuta (+ 27% - primo semestre 2010 rispetto a primo semestre 2009). In linea generale la sinistrosità del portafoglio italiano si riduce di circa 30 punti percentuali. Il duplice effetto di incremento dei premi e riduzione*

*della sinistrosità comporta un miglioramento sostanziale della redditività», conclude Riccardo Carradori, Direttore Generale e Amministratore Delegato di Coface in Italia.*

**Contatti Stampa:** Antonella Vona / ☎ 02.48335640 / [avona@coface.it](mailto:avona@coface.it)  
Anna Giannattasio / ☎ 02.48335227 / [agiannattasio@coface.it](mailto:agiannattasio@coface.it)  
Clara Gardini / ☎ 02.48335221 / [cgardini@coface.it](mailto:cgardini@coface.it)

**A proposito di Coface:**

La missione di Coface è facilitare gli scambi tra le imprese di tutto il mondo. Coface offre ai suoi 130.000 clienti 4 linee di prodotti per esternalizzare in tutto o in parte la gestione delle relazioni commerciali e finanziarie e proteggere i propri crediti: l'Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R., le Informazioni e il Rating d'Impresa, il Recupero Crediti e il Factoring. Grazie a un servizio locale mondiale reso possibile dallo staff di 6.600 persone ripartite in 67 Paesi, più del 45% dei 500 maggiori gruppi mondiali sono già clienti di Coface.

Coface, è filiale di Natixis, il cui capitale sociale (Tier 1) a fine giugno 2010 era di 12,8 miliardi di euro.

[www.coface.it](http://www.coface.it)